



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

ORDINANZA COMMISSARIALE
N. 411/12 DEL 04/09/2012

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il D.P.C.M. n.97 del 6 maggio 2005, di approvazione dello Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30.10.2008, con il quale l'Avv. Francesco Rocca è stato nominato Commissario Straordinario dell'associazione Italiana della Croce Rossa con poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216 con il quale l'incarico di Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana è prorogato fino alla data della ricostituzione degli organi statutari a conclusione del riassetto organizzativo, anche in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e delle disposizioni di cui all'articolo 2 della legge delega 4 novembre 2010, n. 183 e, comunque, non oltre il 30 settembre 2012;

TENUTO CONTO che il D.Lgs. 150/2009, all'art 10 dispone che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente, entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;

CONSIDERATO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Ordinanza Commissariale n. 521 del 9 novembre 2011, che in conformità allo Statuto dell'Ente, prevede che l'Assemblea Nazionale elabori e approvi le strategie di sviluppo dell'attività dell'Associazione, sulla base della missione e delle priorità individuate;

TENUTO CONTO che il medesimo Sistema delle Performance prevede che la traduzione delle linee d'indirizzo in piani e programmi di attività venga effettuata dal Consiglio Direttivo Nazionale e dai Consigli direttivi regionali a livello territoriale, completando, quindi, la fase di programmazione strategica e definendo gli obiettivi strategici di riferimento da assegnare al Direttore Generale;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 659/11 con la quale il Commissario Straordinario, Avv. Francesco Rocca, ha confermato l'incarico di Direttore Generale della Croce Rossa Italiana alla dott.ssa Patrizia Ravaioli, fino al termine del commissariamento, in virtù di quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216;

PRESO ATTO che con l'Ordinanza Commissariale n° 31 del 26 gennaio 2012 sono stati definiti gli indirizzi strategici limitatamente all'anno 2012 in quanto l'incarico di Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana è prorogato fino alla data della ricostituzione degli organi statutari a conclusione del riassetto organizzativo, e, comunque, non oltre il 30 settembre 2012;



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

CONSIDERATA l'Ordinanza Commissariale n° 32 del 26 gennaio 2012 con la quale vengono definiti per l'anno 2012 gli obiettivi strategici assegnati al Direttore Generale;

TENUTO CONTO che con l'Ordinanza Commissariale n° 50 del 30 gennaio 2012 è stato adottato il piano triennale della Performance anno 2012 – 2014;

CONSIDERATO che sono mutate nel corso dell'anno alcune priorità o si sono rese urgenti alcune innovazioni in merito agli obiettivi programmati, tanto da rendere necessaria la riprogrammazione delle attività di alcuni obiettivi strategici fissati;

CONSIDERATO che con direttive impartite nell'ultimo semestre e con indicazioni verbali si è data priorità ad altre attività ed in particolare all'attività di predisposizione dei documenti richiesti da parte dei Ministeri vigilanti rispetto ad alcuni obiettivi, seppur strategici, che erano stati precedentemente assegnati con O.C. n° 32 del 26 gennaio 2012;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, recepire le variazioni di priorità degli obiettivi assegnati e la parziale rimodulazione delle attività da svolgere per l'anno 2012;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa,

1. La variazione di alcuni obiettivi strategici del Direttore Generale come di seguito indicato:

Indirizzi	Descrizione	Obiettivi Strategici DG	Risultato atteso DG	Indicatore
1. – Sviluppo della rete e dei servizi territoriali	Sviluppo dell'immagine dell'Ente attraverso l'implementazione di nuovi servizi e migliorando il presidio territoriale, in modo da veicolare velocemente le informazioni, i documenti, le attività e i progetti.	1.1 – Definizione della mappa dei servizi erogati e sviluppo dei presidi territoriali	Avvio della mappatura delle attività rivolte verso l'esterno svolte a livello centrale e territoriale ed analisi di copertura al fine di programmare e perseguire il miglior equilibrio tra quantità e qualità dei servizi erogati e l'efficienza complessiva del sistema organizzativo.	Entro settembre 2012
2. – Sviluppo delle strategie di governance nazionale ed internazionali	Rafforzare il posizionamento strategico e qualitativo dell'Ente nel contesto nazionale e internazionale.	2.1 – Rafforzamento della CRI nell'ambito del Comitato Internazionale	Rafforzare l'impegno della Croce Rossa Italiana nell'ambito del Comitato Internazionale e della Federazione Internazionale delle Croce Rossa attraverso l'ampliamento dell'offerta standard della Base Camp con	Entro settembre 2012

0411-12

04 SET. 2012

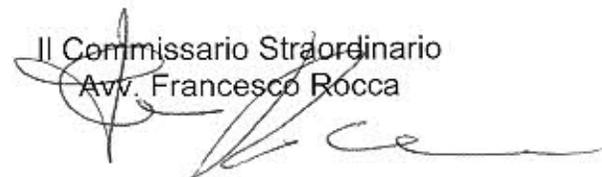


CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE

			immediata operatività.	
4. – Valorizzazione della componente volontaristica	L'apporto dei volontari è, per l'unicità del modello associativo di CRI, un elemento fondante, capace di contribuire a mantenere i livelli di prestazioni alti. Proprio per questo la CRI deve prestare la dovuta attenzione, cercando di mettere in campo azioni coordinate e positive di promozione e valorizzazione del volontariato in CRI	4.1 – Implementazione di un processo di gestione dati dei volontari, dei soci e delle attività	Implementazione di un sistema integrato di gestione unica dei dati.	Rinviato
5. – Sviluppo dell'organizzazione	Assicurare il coordinamento del processo di riorganizzazione dell'Ente, di pianificazione ed il presidio funzionale del sistema di programmazione e controllo, contribuendo alla definizione delle linee guida e degli indirizzi su tutto il territorio nazionale.	5.1 – Assistenza tecnica alla definizione della nuova riforma dell'Associazione	Collaborazione con il Consiglio dei Ministri per la definizione del Decreto Legislativo relativo alla riorganizzazione della Croce Rossa Italiana	Entro settembre 2012
		5.2 – Ricostituzione degli organi statutari	Assistenza tecnica alla predisposizione delle elezioni per la ricostituzione degli organi statutari.	Rinviato

2. Di approvare le conseguenti modifiche al Piano Triennale della Performance anno 2012 – 2014, allegato alla presente ordinanza;
3. Di pubblicare il suddetto Piano sul proprio sito istituzionale nell'apposita sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Il Commissario Straordinario
Avv. Francesco Rocca

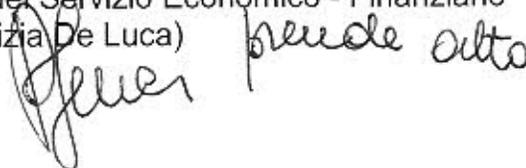


La Delibera è conforme al DPR 97 del 27.02.2003 ?

~~L'atto amministrativo comporta oneri~~

Il Dirigente del Servizio Economico - Finanziario
(Dr.ssa Patrizia De Luca)

prende atto



SI
NO

0411-12

04 SET. 2012



CROCE ROSSA ITALIANA

Il Piano Triennale della Performance 2012 – 2014

Modificato con O.C. n. 411/12 del 04/09/2012

0411-12 04 SET. 2012



INDICE

1. – CONTESTO ED ORGANIZZAZIONE.....	3
1.1 – Premessa.....	3
1.2 – L'Associazione Italiana della Croce Rossa	3
1.2.1– Il Movimento Internazionale.....	4
1.2.2– Il Comitato Internazionale	4
1.2.3– La Federazione Internazionale	4
1.2.4– Le Società Nazionali e Mezzaluna Rossa	5
1.3 – I Principi fondamentali.....	5
1.4 – I compiti.....	7
1.5 – L'organizzazione	8
1.6 – La Dotazione Organica	12
2. – PIANO DELLA PERFORMANCE.....	13
2.1 – Premessa.....	13
2.2 – Il ciclo della performance	13
2.3 – Obiettivi della programmazione strategica	15
2.4 – Obiettivi della programmazione gestionale.....	19
2.5 – Obiettivi della programmazione operativa	22

0411-12 04 SET. 2012



1. – CONTESTO ED ORGANIZZAZIONE

1.1 – PREMESSA

Il presente documento definisce il Piano triennale delle Performance della Croce Rossa Italiana redatto in linea con quanto previsto dall'art. 10 comma 1.a del decreto legislativo 150/2009 che ne definisce i contenuti.

Va sottolineato che mentre nel 2011 il nuovo disegno delle strutture organizzative ha condizionato i tempi di definizione degli obiettivi gestionali ed operativi dei Dirigenti e delle unità operative gestite, nel 2012 l'Amministrazione ha proceduto a completare la programmazione e la definizione degli obiettivi in tempi più contenuti, provvedendo alla redazione del Piano della Performance entro la scadenza del 31 gennaio.

Il presente Piano Triennale delle Performance, pur definito in una fase di transizione per la Croce Rossa Italiana, diviene subito operativo anche se sarà soggetto ad integrazione in seguito alla ricostituzione degli organi statutari a conclusione del riassetto organizzativo.

1.2 – L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA

L'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.), ente di diritto pubblico non economico con prerogative di carattere internazionale, ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Ente di alto rilievo, è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, sottoposta alla vigilanza dello Stato e sotto il controllo del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, del Ministero dell'Economia e della Difesa per quanto di competenza, pur mantenendo forte la sua natura di organizzazione di volontariato. La C.R.I. fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello



internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi.

1.2.1 – IL MOVIMENTO INTERNAZIONALE

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa è un'organizzazione internazionale non governativa istituzionalizzata nel 1928 dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja e coordina numerosi membri: il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa e le Società Nazionali.

1.2.2 – IL COMITATO INTERNAZIONALE

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa ha sede a Ginevra, è una organizzazione neutrale e indipendente che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime delle guerre e delle violenze armate; nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento.

1.2.3 – LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE

La Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa, che ha sede a Ginevra, è una associazione di diritto interno che, per la differente nazionalità dei suoi membri e per l'attività perseguita, rientra nella categoria delle organizzazioni internazionali private non governative. Sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società Nazionali e portare ad esse assistenza, soccorso alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando l'azione di soccorso a livello internazionale delle Società Nazionali; inoltre si impegna a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove



Società Nazionali e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Unitario. Alla Federazione aderiscono 186 Società Nazionali.

1.2.4- LE SOCIETÀ NAZIONALI E MEZZALUNA ROSSA

Le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa create in origine per soccorrere i soldati feriti o malati affiancando i servizi sanitari delle Forze Armate, le Società nazionali svolgono ora numerose attività sia in tempo di pace che in tempo di guerra come ausiliarie dei poteri pubblici. In base al principio di Universalità tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente. Il rapporto tra società nazionali consorelle è paritario e prioritario, pertanto qualsiasi operazione in un paese estero deve necessariamente avere l'accordo della croce rossa o mezzaluna rossa locale.

1.3 – I PRINCIPI FONDAMENTALI

Garanzia e guida delle azioni sono i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità. Adottati nella 20a Conferenza Internazionale della Croce Rossa, svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garanti dell'azione del Movimento, ma anche della C.R.I. e di ogni suo singolo volontario.

- **Umanità:** nata dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, la Croce Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli; *non è solo il soccorso l'impegno primario della C.R.I., ma anche la prevenzione della sofferenza, per questo tutti gli*



operatori si preoccupano di diffondere l'educazione alla salute e la conoscenza dei principi fondamentali e del DIU.

- **Imparzialità:** opera senza distinzione di nazionalità, di razze, di religione, di condizione sociale e di appartenenza politica; per rispettare la persona umana è necessario rispettare la sua vita, la libertà, la salute, le sue idee e i suoi costumi, eliminando quindi i concetti di superiorità e di inferiorità.
- **Neutralità:** si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso; *operando in situazione di conflitto armato, la C.R.I. pone la sua struttura a servizio della collettività senza appoggiare o favorire nessuno, in modo da avere la fiducia di tutti.*
- **Indipendenza:** la Croce Rossa svolge in forma indipendente e autonoma le proprie attività in aderenza ai suoi principi, è ausiliaria dei poteri pubblici nelle attività umanitarie ed è sottoposta solo alle leggi dello Stato ed alle norme internazionali che la riguardano; il soccorso volontario e disinteressato è necessario soprattutto in tempo di guerra, quando molto spesso viene coinvolto l'animo degli uomini negando la serenità di giudizio e di un'opera obiettiva.
- **Volontarietà:** la Croce Rossa è un'istituzione di soccorso, disinteressata e basata sul principio volontaristico; volontario è la persona che aderisce all'organizzazione di sua spontanea volontà e senza alcuna costrizione, questo però non toglie che alcune prestazioni possano essere retribuite per i dipendenti, ovvero quanti fanno una scelta di vita professionale di aderire ai principi C.R.I. e soprattutto di aiutare il prossimo sofferente.
- **Unità:** nel territorio nazionale non vi può essere che una sola associazione di Croce Rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio; elemento di pace all'interno della nazione, e anche condizione per garantire la capillarità dell'intervento e la presenza in tutti i luoghi del Paese; inoltre è l'invito a tutti gli operatori C.R.I. a sentirsi componenti aventi lo stesso spirito umanitario alla base del proprio impegno.
- **Universalità:** la Croce Rossa Italiana partecipa al carattere di istituzione universale della Croce Rossa, in seno alla quale tutte le società nazionali



hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente; ogni programma di sviluppo della C.R.I. si fonda su una visione globale dei bisogni, sulla cui base essa forgia strutture e servizi, richiede la partecipazione dei destinatari rafforzandone le loro capacità e contribuendo al miglioramento delle loro condizioni di vita.

1.4 – I COMPITI

Lo Statuto definisce i compiti dell'Associazione sia in tempo di guerra che in pace.

Per quanto concerne i compiti in caso di conflitto armato, la Croce Rossa Italiana, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai loro Protocolli aggiuntivi del '77, "partecipa allo sgombero ed alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché alle vittime dei conflitti armati, allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziale connessi all'attività di difesa civile, a disimpegnare il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati".

Sono invece compiti in tempo di pace:

- organizzare e svolgere servizio di assistenza socio sanitario in favore di popolazioni nazionali e straniere nelle occasioni di calamità e nelle situazioni di emergenza sia interne che internazionali e svolgere i compiti di struttura operativa nazionale di protezione civile;
- concorrere, attraverso lo strumento della convenzione, ad organizzare ed effettuare con propria organizzazione il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi in ambito internazionale, nazionale, regionale e locale;
- concorrere al raggiungimento delle finalità ed all'adempimento dei compiti del Servizio sanitario nazionale con il proprio personale sia volontario sia di ruolo nonché con personale comandato o assegnato a svolgere, altresì, attività e servizi sanitari e socio-assistenziali per conto dello Stato, delle regioni e degli altri enti pubblici e privati, attraverso la stipula di apposite convenzioni;
- promuovere la donazione del sangue, organizzare i donatori volontari, collaborare con le proprie strutture alle attività trasfusionali del Servizio



sanitario nazionale, anche costituendo idonee scorte di sangue e di emoderivati;

- collaborare con le Forze Armate per il servizio di assistenza sanitaria;
- promuovere la partecipazione dei giovani alle attività di Croce Rossa;
- diffondere tra i giovanissimi, anche in ambiente scolastico ed in collaborazione con le autorità scolastiche, i principi, le finalità e gli ideali della Croce Rossa;
- diffondere e promuovere i principi umanitari che caratterizzano l'istituzione della Croce Rossa Internazionale;
- collaborare con le Società di Croce Rossa degli altri Paesi, aderendo al Movimento internazionale di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa;
- adempiere a quanto connesso dalle convenzioni, risoluzioni e raccomandazioni degli organi di Croce Rossa alle Società Nazionali di Croce Rossa;
- svolgere ogni altro compito attribuito con leggi, regolamenti e norme internazionali attinenti alla materia della Croce Rossa.

All'Associazione, mediante l'art. 3 dello Statuto, viene riconosciuta, inoltre, la possibilità di essere delegata, mediante convenzione, a gestire con la propria organizzazione il servizio di pronto soccorso nelle autostrade, nei porti e negli aeroporti dell'intero territorio nazionale; essa può essere delegata, inoltre, mediante concessione dallo Stato, dalle regioni e da enti pubblici allo svolgimento di altri compiti.

1.5 – L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa dell'Associazione è unitaria e si articola in Comitato Centrale, in Comitati Regionali, in Comitati Provinciali e Locali.

La struttura organizzativa e gestionale dell'Associazione prevede le seguenti unità organizzative dotate di un diverso grado di autonomia e complessità:

- a) Direzione Generale
- b) Dipartimenti

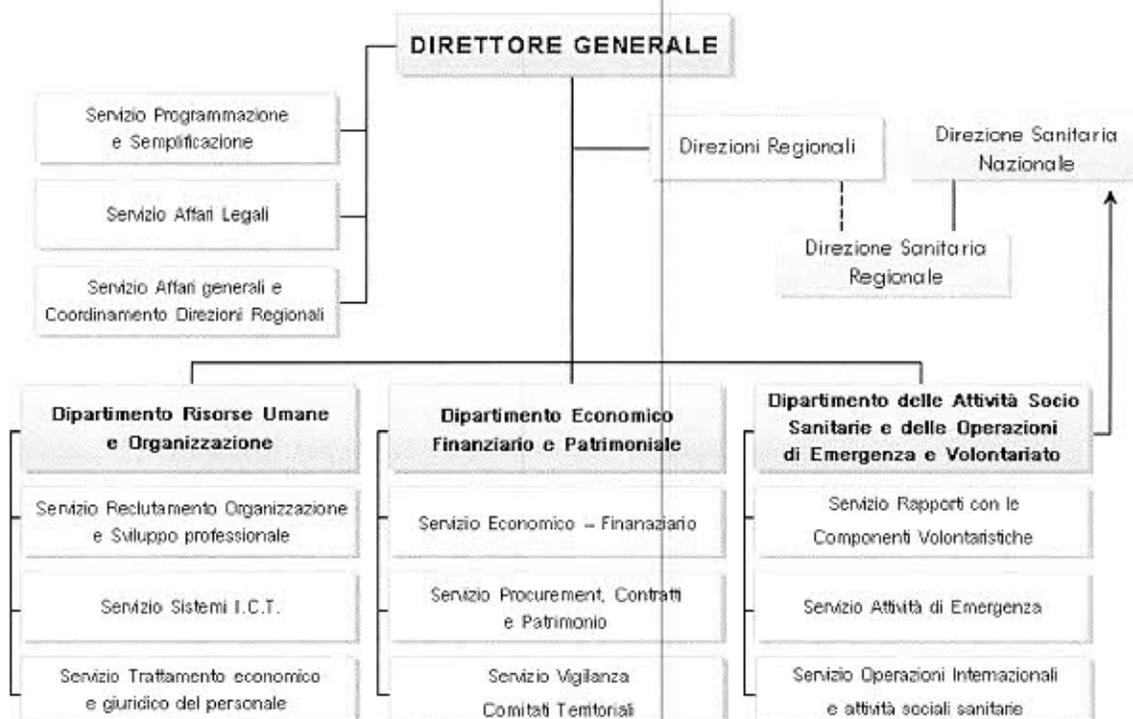


- c) Ispettorato Nazionale del Corpo Militare
- d) Servizi
- e) Direzioni Regionali
- f) Direzioni Sanitarie
- g) Uffici

La struttura organizzativa centrale è composta da:

- a) Direzione Generale;
- b) Dipartimenti;
- c) Servizi autonomi;
- d) Servizi.

Alla Direzione Generale afferiscono i Servizi autonomi ed ai tre Dipartimenti i Servizi interni:





La struttura organizzativa territoriale dell'Associazione è costituita dalle seguenti Direzioni Regionali:



La struttura sanitaria e socio-sanitaria dell'Associazione si articola come di seguito riportato:

- In una Direzione Sanitaria Nazionale.
- In Direzioni Sanitarie Regionali:
 - Direzione Sanitaria Regionale Valle d'Aosta e Piemonte;
 - Direzione Sanitaria Regionale Lombardia e Liguria;
 - Direzione Sanitaria Regionale Veneto, e Friuli Venezia Giulia;
 - Direzione Sanitaria Regionale Trentino Alto Adige

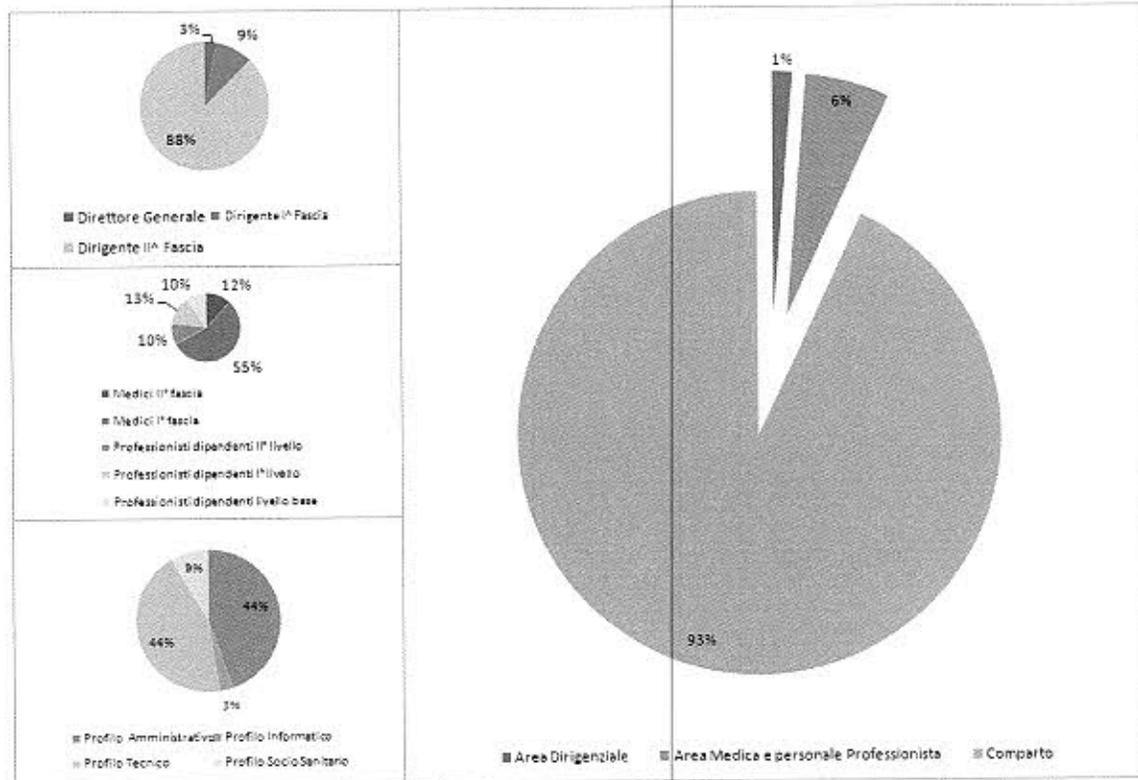


- Direzione Sanitaria Regionale Emilia Romagna e Marche ;
- Direzione Sanitaria Regionale Toscana e Umbria;
- Direzione Sanitaria Lazio e Centro Educazione Motoria
- Direzione Sanitaria Regionale Abruzzo;
- Direzione Sanitaria Regionale Sardegna;
- Direzione Sanitaria Regionale Campania;
- Direzione Sanitaria Regionale Puglia e Molise;
- Direzione Sanitaria Regionale Calabria e Basilicata;
- Direzione Sanitaria Regionale Sicilia.
- Struttura di monitoraggio per le attività sanitarie inerenti progetti di assistenza migranti, con particolare riguardo al Centro Assistenza Richiedenti Asilo di Castelnuovo di Porto (RM)
- Direzione Sanitaria di struttura di Rilevanza Strategica - Laboratorio Centrale CRI



1.6 – LA DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica dell'Associazione è di seguito riportata:





2. – PIANO DELLA PERFORMANCE

2.1 – PREMESSA

La complessità delle finalità dell'organizzazione CRI (in particolare: la gestione delle grandi emergenze e quella dell'attività "ordinaria"), le sue dimensioni, la complessa coesistenza di componenti civili, militari e volontaristiche con un'articolazione che vede la presenza di più strutture centrali e di una ramificata presenza territoriale, non possono fare a meno di un sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione delle performance altrettanto ampio ed articolato.

2.2 – IL CICLO DELLA PERFORMANCE

In visione d'insieme del **Ciclo della Performance** si basa sui seguenti elementi:

- a. programmazione strategica;
- b. programmazione gestionale;
- c. programmazione operativa;
- d. mappa dei servizi e piano degli standard;
- e. standard professionali.

Il sistema, così come prefigurato nell'insieme delle sue articolazioni, prevede la possibilità di aggregazione dei differenti fattori di monitoraggio e valutazione delle prestazioni fornite, e, in particolare:

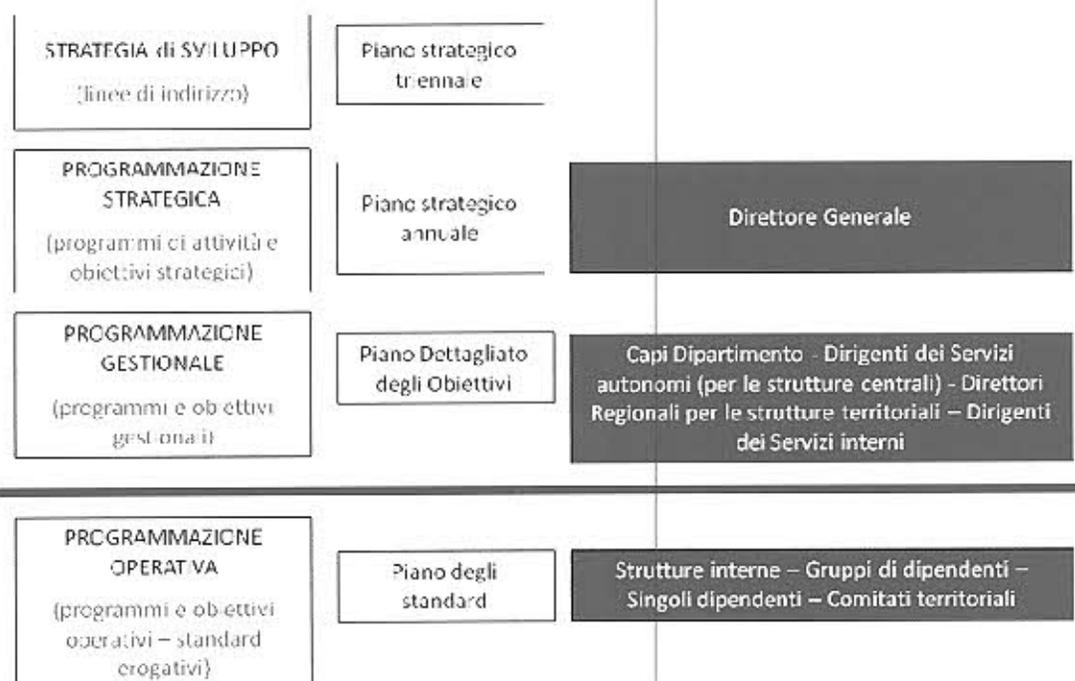
- ✓ del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici;
- ✓ del grado di raggiungimento degli obiettivi d'innovazione organizzativa e gestionale;
- ✓ del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi;
- ✓ del mantenimento o del miglioramento degli standard erogativi;

articolandoli su differenti livelli potenziali, nel loro insieme rappresentativi degli assetti organizzativi dell'Associazione:



- ✓ gruppi di lavoro interni alle strutture;
- ✓ articolazioni organizzative interne ai Servizi e alle Direzioni Regionali, uffici interni, autonomi o decentrati;
- ✓ Servizi interni o autonomi;
- ✓ Direzioni Regionali;
- ✓ Dipartimenti;
- ✓ Complesso dell'organizzazione dell'Associazione.

Il **Piano della Performance** discende dalla programmazione strategica e programmazione gestionale per quanto inerente la definizione di piani d'azioni ed obiettivi operativi discendenti dagli obiettivi contenuti nel piano strategico.



A fianco del monitoraggio e della valutazione delle prestazioni individuali, dunque, il sistema permette di monitorare e valutare le performance delle diverse articolazioni organizzative, in modo tale da promuovere nuovi livelli di responsabilità solidale e da accrescere le competenze delle funzioni direzionali soprattutto nell'esercizio delle funzioni di project management e di governo e sviluppo delle risorse professionali interne.



Un ambito atipico rispetto ai modelli di funzionamento delle tradizionali organizzazioni pubbliche e che, invece, rappresenta una delle componenti fondamentali del modello di missione dell'Associazione sono le **emergenze**.

Ovviamente, in termini di definizione delle performance attese, questa componente sfugge dai normali criteri di carattere programmatico e tuttavia essa rappresenta un elemento costantemente presente nello sviluppo programmatico infra-annuale che richiede anche una grande flessibilità organizzativa e di allocazione delle risorse nonché una grande padronanza delle procedure di gestione in emergenza.

2.3 – OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

E' l'ambito nel quale si stanno mettendo a punto nuovi modelli d'intervento e modalità innovative di sviluppo del processo decisionale.

Questa ricerca tiene conto delle peculiarità della missione di Croce Rossa Italiana, impegnata su un ventaglio di tipologie prestazionali che spaziano su un insieme di attività estremamente ampio.





Con O.C. n. 31 del 26 gennaio 2012 sono stati definiti gli indirizzi strategici relativi alla sola annualità 2012 in quanto l'Ente attualmente, in applicazione dell'articolo 2 del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, è commissariato fino alla data di ricostituzione degli organi statutari a conclusione del riassetto organizzativo, e, comunque, non oltre il 30 settembre 2012. Di seguito sono riportati gli indirizzi strategici:

1. – Sviluppo della rete e dei servizi territoriali	Sviluppo dell'immagine dell'Ente attraverso l'implementazione di nuovi servizi e migliorando il presidio territoriale, in modo da veicolare velocemente le informazioni, i documenti, le attività e i progetti.
2. – Sviluppo delle strategie di governance nazionale ed internazionali	Rafforzare il posizionamento strategico e qualitativo dell'Ente nel contesto nazionale e internazionale.
3. – Monitoraggio e innovazione della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente	Proseguendo nel percorso di stabilizzazione dell'Ente è necessario promuovere una gestione economica e finanziaria fondata sulla verifica degli equilibri di bilancio attraverso la riduzione delle spese ed ipotizzando anche il ricorso a cessione immobiliare.
4. – Valorizzazione della componente volontaristica	L'apporto dei volontari è, per l'unicità del modello associativo di CRI, un elemento fondante, capace di contribuire a mantenere i livelli di prestazioni alti. Proprio per questo la CRI deve prestare la dovuta attenzione, cercando di mettere in campo azioni coordinate e positive di promozione e valorizzazione del volontariato in CRI.



5. – Sviluppo dell'organizzazione	Assicurare il coordinamento del processo di riorganizzazione dell'Ente, di pianificazione ed il presidio funzionale del sistema di programmazione e controllo, contribuendo alla definizione delle linee guida e degli indirizzi su tutto il territorio nazionale.
--	--

Partendo dalle linee d'indirizzo con O.C. n. 32 del 26 gennaio 2012 sono stati definiti i programmi di attività e gli obiettivi strategici assegnati dal Commissario al Direttore Generale, modificati con O.C. n. 411 del 04 settembre 2012. Di seguito sono riportati gli obiettivi strategici ripianificati:

Indirizzi	Descrizione	Obiettivi Strategici	Risultato atteso	Indicatore
1. – Sviluppo della rete e dei servizi territoriali	Sviluppo dell'immagine dell'Ente attraverso l'implementazione di nuovi servizi e migliorando il presidio territoriale, in modo da veicolare velocemente le informazioni, i documenti, le attività e i progetti.	1.1 – Definizione della mappa dei servizi erogati e sviluppo dei presidi territoriali	Avvio mappatura delle attività rivolte verso l'esterno svolte a livello centrale e territoriale ed analisi di copertura al fine di programmare e perseguire il miglior equilibrio tra quantità e qualità dei servizi erogati e l'efficienza complessiva del sistema organizzativo.	Entro settembre 2012
2. – Sviluppo delle strategie di governance nazionale ed	Rafforzare il posizionamento strategico e qualitativo dell'Ente nel contesto	2.1 – Rafforzamento della CRI nell'ambito del Comitato Internazionale	Rafforzare l'impegno della Croce Rossa Italiana nell'ambito del Comitato Internazionale e della Federazione	Entro settembre 2012



internazionali	nazionale e internazionale.		Internazionale delle Croce Rossa attraverso l'ampliamento dell'offerta standard della Base Camp con immediata operatività.	
		2.2 – Implementazione dei rapporti con il Dipartimento della Protezione civile	Implementazione del progetto DICOMAC MOBILE	Entro settembre 2012
3. – Monitoraggio e innovazione della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente	Proseguendo nel percorso di stabilizzazione dell'Ente è necessario promuovere una gestione economica e finanziaria fondata sulla verifica degli equilibri di bilancio attraverso la riduzione delle spese ed ipotizzando anche il ricorso a cessione immobiliare.	3.1 – Analisi costi e ricavi delle convenzioni	Ampliamento del sistema di controllo delle convenzioni	Entro settembre 2012
		3.2 – Liquidazione della Società SISE S.p.A.	Monitoraggio della problematica "SISE" e gestione delle azioni di recupero crediti nei confronti della Regione Siciliana.	Entro settembre 2012
		3.3 – Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente	Studio di fattibilità per riutilizzo o dismissione del patrimonio non utilizzato	Entro settembre 2012
4. – Valorizzazione della componente volontaristica	L'apporto dei volontari è, per l'unicità del modello associativo di CRI, un elemento fondante, capace di	4.1 – Implementazione di un processo di gestione dati dei volontari, dei soci e delle attività	Implementazione di un sistema integrato di gestione unica dei dati.	Rinviato



	contribuire a mantenere i livelli di prestazioni alti. Proprio per questo la CRI deve prestare la dovuta attenzione, cercando di mettere in campo azioni coordinate e positive di promozione e valorizzazione del volontariato in CRI			
5. – Sviluppo dell'organizzazione	Assicurare il coordinamento del processo di riorganizzazione dell'Ente, di pianificazione ed il presidio funzionale del sistema di programmazione e controllo, contribuendo alla definizione delle linee guida e degli indirizzi su tutto il territorio nazionale.	5.1 – Assistenza tecnica alla definizione della nuova riforma dell'Associazione	Collaborazione con il Consiglio dei Ministri per la definizione del Decreto Legislativo relativo alla riorganizzazione della Croce Rossa Italiana	Entro settembre 2012
		5.2 – Ricostituzione degli organi statuari	Assistenza tecnica alla predisposizione delle elezioni per la ricostituzione degli organi statuari.	Rinviato

Detti obiettivi trovano finanziamento nel bilancio di previsione così come approvato con O.C. n. 513 del 28 ottobre 2011.

2.4 – OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE GESTIONALE



La traduzione dei programmi di attività e degli obiettivi strategici in programmi gestionali viene effettuata attraverso il Piano Dettagliato degli Obiettivi adottato dal Direttore Generale e rivolto ai Capi Dipartimento e ai Dirigenti dei Servizi autonomi (per le strutture centrali) e ai Direttori Regionali per le strutture territoriali.

I Capi Dipartimento assegnano a loro volta gli obiettivi ai Dirigenti di Servizio Interno.

Gli obiettivi assegnati ai dirigenti potranno essere suddivisi in due differenti tipologie:

- strategici, cioè di diretta derivazione dalle sviluppo delle politiche definite dagli organi di governo;
- d'innovazione organizzativa e gestionale, finalizzati, cioè a migliorare gli standard erogativi.



Gli obiettivi strategici derivano direttamente dai programmi di attività e dagli obiettivi strategici assegnati dal Commissario al Direttore Generale mentre gli obiettivi d'innovazione discendono dai seguenti programmi di indirizzi:



- Razionalizzazione dei processi economici – finanziari a livello centrale e territoriale.
- Razionalizzazione dei processi di archiviazione e protocollazione.
- Omogeneizzazione dei processi di gestione e monitoraggio del personale.
- Sviluppo dei rapporti e dei progetti nel settore socio-sanitario.
- Sviluppo della comunicazione.
- Valorizzazione del ruolo del volontariato nell'ambito dell'emergenza.
- Applicazione e sviluppo del sistema delle performance.

2.5 – OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La traduzione degli obiettivi gestionali in obiettivi operativi da assegnare alle strutture interne o a gruppi di dipendenti o a singoli dipendenti viene effettuata dal Dirigente competente attraverso l'esercizio delle funzioni tipiche di project management.

L'attività "ordinaria" è rappresentata attraverso la progressiva implementazione della Mappa dei Servizi e del Piano degli Standard.

